



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CEIS03200P: I.S.I.S. "FERRARIS"

**Scuole associate al codice principale:**

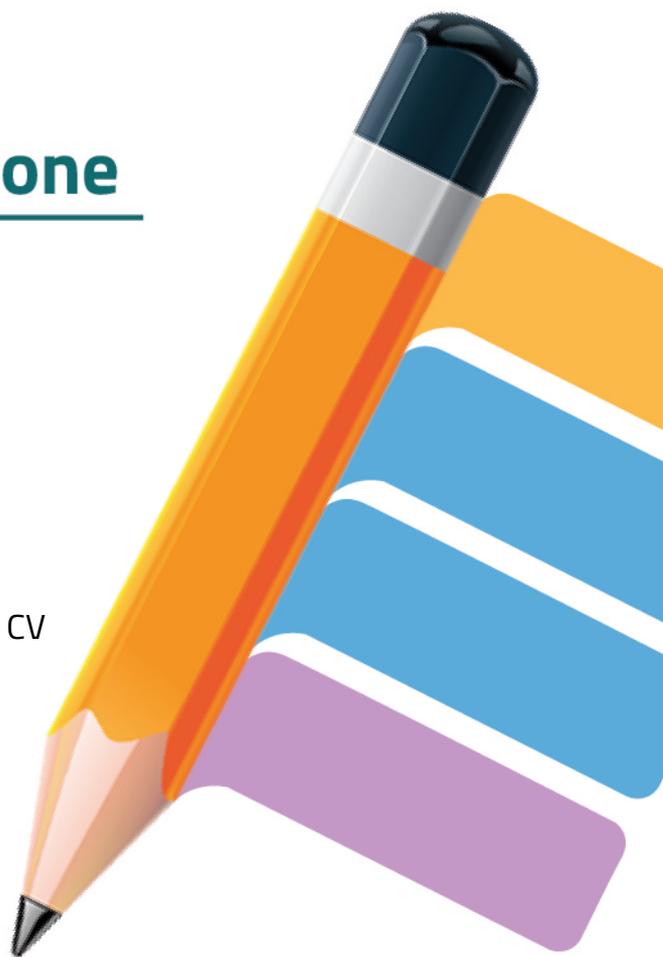
CEPS032015: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CERH03201V: I.P.S.A.R. "FERRARIS" CASERTA

CERH032064: ISTITUTO ALBERGHIERO

CERIO3201A: I.P.SERV.ALB.IND.ART.CARCERE S.MARIA CV

CERIO3202B: "G.FERRARIS" CASERTA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

In merito a tale area , senza dubbio, un punto di forza nella nostra realta' e' rappresentato dalla naturale inclinazione della maggior parte degli studenti alle attivita' pratiche che essi affrontano sempre con una forma di impegno ed un entusiasmo che spesso sorprende ,in quanto esso non sempre viene profuso negli altri tipi di compiti che il frequentare la scuola comporta ; quindi nella loro valutazione non puo' non avere un peso di un certo rilievo il lato tecnico della preparazione di ciascuno che permette spesso di registrare esiti di una certa positività , anche a distanza e che fa di regola registrare prestigiosi risultati nelle competizioni/concorsi a cui essi partecipano. Tra gli esiti positivi da evidenziare e' la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo superiore ai riferimenti nazionali, la percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali ed la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100) e' superiore al riferimento nazionale. Inoltre anche per coloro che registrano sospensioni di giudizio nelle discipline non laboratoriali, l'aspetto concreto della loro intelligenza evidenzia la capacita' di riuscire ad affrontare agevolmente ogni messa in situazione in cui vengono posti.

### Punti di debolezza

Rimane comunque un punto di debolezza della scuola l'aspetto relativo alle carenze nelle discipline di base , anche se si e' cercato con gli interventi programmati nel P.d.M. di ridurre l'entita' del fenomeno, tali carenze si riscontrano anche nelle classi del secondo biennio. Cio' dimostra , ancora una volta che , per quanto le azioni attivate dalla scuola risultino efficaci in alcuni periodi scolastici , nel lavoro con gli studenti sono tante le variabili che ogni anno interferiscono -positivamente o negativamente -- con il loro successo e non sempre e' possibile gestirle in forma ampia e in totale controllo.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

1-La scuola si attiva per assicurare esiti uniformi tra le classi attraverso una comune programmazione dei curricoli e la somministrazione di prove comuni per rilevare il livello di competenze conseguito. 2- Avviata da alcuni anni la preparazione degli studenti alle prove nazionali attraverso una apposita programmazione ed esercitazione alle stesse. 3-Utili, in tal senso, anche gli interventi realizzati nei progetti PON. 4-La partecipazione alle prove è stata abbastanza alta sia per le classi seconde che quinte.

## Punti di debolezza

- Dai dati delle classi 2 emerge che gli studenti del liceo sono di profilo background familiare basso ed il livello raggiunto in Italiano e' vicino alla media campana ma inferiore alla media del sud. In Matematica e' inferiore alla media Campana. Per l'istituto professionale invece il profilo e' medio basso e i livelli raggiunti sono quasi gli stessi della media Campana e del Sud, ma inferiori alla media nazionale sia per Matematica che per Italiano. Emerge un calo sia per Matematica che per Italiano in linea con i cali del Sud e campani, ma inferiore al calo medio nazionale e delle scuole del Nord. Dai dati finali delle distribuzioni dei livelli in Italiano e Matematica emerge la significativita' e la dipendenza del risultato dalla fragilita' del comparto studenti della nostra scuola, il retaggio culturale familiare, il background socio economico e il percorso tracciato dai nostri studenti. Nonostante le azioni avviate di preparazione alle prove invalsi risulta ancora modesto - per il momento - il peso degli interventi di preparazione alle stesse che si prevede di potenziare ulteriormente .

- Per le classi quinte il livello degli studenti alle prove e' calato sia in Italiano che in Matematica, come a livello nazionale e campano ma in percentuale maggiore. In Inglese Listening i livelli raggiunti sono al di sotto anche se di poco della media



Campana per istituti paritetici rispetto ad Inglese Reading i cui risultati sono sopra la media nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

1- La scuola si adopera già da tempo - attraverso l'azione dei dipartimenti - per una programmazione delle attività impostata sull'acquisizione delle diverse competenze previste a fine percorso, relativamente a ciascun anno di corso, ogni disciplina si propone di sviluppare le diverse competenze chiave europee, sia quelle di carattere specifico che trasversale. Per l'osservazione e la valutazione delle stesse sono previste apposite griglie predisposte in sede dipartimentale. Anche i PON che si svolgono durante l'anno scolastico si propongono di sviluppare alcune delle competenze chiave europee. 2-Ogni anno scolastico il lavoro programmato - grazie anche all'azione di formazione di numerosi docenti in tale ambito - si arricchisce sempre di nuovi elementi utili al conseguimento di risultati sempre più concreti, anche se per questi ultimi si registra un graduale e lento miglioramento che non ancora investe la totalità degli studenti o delle classi.

### Punti di debolezza

1- Al momento ancora non è assicurato il conseguimento della totalità delle competenze chiave europee. In particolare, emerge ancora qualche criticità relativamente alla competenza digitale. Tale problematica si è evidenziata, durante l'emergenza sanitaria, soprattutto nel primo biennio, in quanto gli studenti di questa fascia di età, dal punto di vista del digitale, si limitano quasi esclusivamente all'utilizzo degli smartphone e dei social. Tale criticità si evidenzia meno nelle classi successive.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli nel complesso adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe, in quanto al momento non è ancora assicurato il conseguimento della totalità delle competenze. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli adeguati in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche e soprattutto riguardo a spirito di iniziativa e imprenditorialità che sono aspetti particolarmente attenzionati nel curriculum di Istituto), ma emerge ancora qualche criticità relativamente alla competenza digitale. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

1-I dati riferiti all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro successivamente al diploma sono, nell'ultimo anno, piu' alti (28,9%) rispetto ai dati di riferimento, anche se non sempre i contratti sono a T.I. Gli studenti trovano impiego maggiormente nel settore dei Servizi (62,5%), la qualifica professionale media si attesta al 66,7%, entrambi i dati sono piu' alti rispetto ai riferimenti. 2-In campo universitario si cominciano a registrare segnali sempre piu' positivi. Gli studenti che si sono immatricolati nell'a.s. 2021-22 e' pari al 11,1%, la percentuale piu' alta si colloca nell' area disciplinare Economico 31,8%. Dato ancora basso rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. 3-Importante l'azione di supporto svolta dalla scuola, soprattutto per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si e' dimostrata abbastanza efficace l'azione svolta dall'Istituzione scolastica che agevola lo studente in cerca di occupazione nel rapportarsi con le aziende che offrono lavoro.

### Punti di debolezza

1-Nonostante le azioni avviate di preparazione alle prove invalsi risulta ancora modesto - per il momento - il peso degli interventi di preparazione alle stesse sui risultati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel



mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di lavoro sono soddisfacenti, mentre sono parzialmente soddisfacenti i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio anche se si cominciano a registrare segnali sempre più positivi. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alle percentuali di riferimento, la percentuale di contratti a T.I. è più alta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, la percentuale di contratti a T.D. è più alta rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali. Ciò nonostante, per quanto riguarda l'area dei risultati a distanza, risultano poco soddisfacenti, per la maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado, i risultati nelle prove INVALSI, inferiori a quelli medi regionali. In linea invece rispetto ai riferimenti regionali, i risultati delle prove d'inglese-reading per buona parte delle classi. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo anno è in linea con i riferimenti dell'Area scientifica, ma al di sotto per le altre aree. Per il secondo anno nell'Area scientifica sono più alti rispetto ai riferimenti mentre sono di poco inferiori ai riferimenti nell'area sociale e umanistica.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

I punti di forza sono riferiti all'intero Istituto (Liceo e Professionale- i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi): 1) Il curricolo d'Istituto tiene conto: delle Linee guida per i professionali, delle indicazioni nazionali per i licei e della necessità di personalizzare i percorsi adattandoli ed integrandoli secondo la specifica realtà dell'Istituto e le richieste provenienti dal territorio. Il curricolo mira a rispondere ai bisogni formativi degli studenti ossia curare gli aspetti tecnico pratici della loro preparazione, per il settore professionale e l'aspetto socio - umanistico e comunicativo, per il settore liceale. 2) L'Istituzione scolastica in relazione alle esigenze didattiche che annualmente emergono utilizza una quota di autonomia finalizzata a caratterizzare il curricolo per renderlo adeguatamente rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio: per il professionale sviluppo delle competenze tecnico-professionali, per il liceo approfondimenti del settore enogastronomico in particolare di quello campano. 3) Nel curricolo vengono individuati, per i vari anni di corso, i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nelle varie materie di studio così come le competenze trasversali al cui conseguimento concorrono tutte le discipline. Allo sviluppo delle

## Punti di debolezza

I punti di debolezza sono riferiti all'intero Istituto (Liceo e Professionale- i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi) 1- Si evidenzia la necessità di coinvolgere più figure per la cura di tale area, piuttosto carica di impegni e non adeguatamente supportata dal punto di vista numerico. 2- Spesso vi è la necessità di una revisione di quanto previsto per difficoltà di ordine diverso che si possono riscontrare nelle classi (situazioni socio-familiari fortemente disagiate, problemi relazionali, bisogno di recupero e supporto) e, pertanto, talvolta non si riesce a portare a termine in forma completa quanto programmato.



competenze trasversali concorrono le diverse progettualità che si mettono in atto e che afferiscono alle varie aree di intervento contribuendo alla caratterizzazione della proposta formativa dell'istituzione. Particolare attenzione viene rivolta nel triennio alle attività di PCTO sia per il professionale che per il liceo. 4) Nel curriculum di Istituto, relativamente a ciascun anno di corso, ogni disciplina - nello sviluppo dei nuclei fondanti individuati - mira allo sviluppo delle diverse competenze chiave europee, sia quelle a carattere specifico che trasversale. Per l'osservazione e la valutazione delle stesse sono previste apposite griglie predisposte in sede dipartimentale. 5) Buona l'efficacia delle progettualità messe in atto in quanto capaci di potenziare più che adeguatamente le professionalità specifiche che sono tra le priorità della nostra istituzione: a) Progettazione di unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze b) Utilizzo di prove comuni standardizzate per la valutazione per quasi tutti gli anni di corso c) Programmazione per dipartimenti e per classi parallele ; d) Sviluppo di una didattica a carattere prevalentemente progettuale; 6) Presenza di referenti per la progettazione didattica, per i dipartimenti e per la valutazione degli studenti. La valutazione è sia Formativa che Sommativa. Per tale area si adottano: \* griglie di osservazione e valutazione delle competenze europee; \* rubriche di valutazione; \* autovalutazione



attraverso l'adozione di UDA.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si è assegnato tale livello di giudizio in quanto, riguardo a questa area, l'istituzione (Professionale e Liceo) elabora un proprio curriculum, definisce i livelli di competenza per le varie discipline ed anni di corso, prevede attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la propria Mission, oltre che la presenza di gruppi di lavoro per la progettazione didattica e la valutazione. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per classi parallele. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, per la stesura di PEI, PDP e PFI (per i professionali). La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti (anche per PCTO). I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per socializzare i risultati della valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

I punti di forza sono riferiti all'intero istituto (Liceo e Professionale- i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi): 1-La scuola realizza- per quanto possibile- l'ampliamento della propria offerta formativa, gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Efficaci gli interventi di potenziamento (anche attraverso progetti PON) non solo delle competenze tecnico-professionali ma anche delle altre discipline. Realizzazione di interventi di recupero nelle discipline di base mediante progetti PON. 2-La gestione e la situazione degli spazi didattici e' nel complesso positiva , in modo particolare per i laboratori di settore tanto da permettere la realizzazione di attivita' tecnico-pratiche particolarmente articolate, cosi' come tali settori oggi richiedono alla figura professionale . 3- Presenza di un'aula digitale corredata di Lim e tablet per ogni singolo alunno. Molte aule sono dotate di lavagne digitali per consentire di potenziare le opportunita' e le strategie didattiche soprattutto digitali. Presenza di una sala Convegni. 4-Adozione di metodologie basate sullo sviluppo di progetti che prevedono attivita' didattiche di tipo laboratoriale che permettono lo sviluppo di competenze ,sia di tipo trasversale che prettamente disciplinari. Diverse le metodologie utilizzate per favorire

### Punti di debolezza

I punti di debolezza sono riferiti all'intero istituto (Liceo e Professionale- i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi):1-Assenza di palestre, biblioteca e teatro. Nonostante ultimamente siano stati realizzati alcuni potenziamenti delle dotazioni presenti in Istituto le risorse strutturali risultano ancora non completamente sufficienti a fronteggiare tutti i bisogni correlati ad un soddisfacente funzionamento delle attivita' erogate, oltre a quelle che potrebbero essere ulteriormente programmate. 2-Non sono ancora ampiamente realizzati ambienti di apprendimento innovativi. Da migliorare gli spazi ,le strutture e la strumentazione che consentono un uso regolare ed ampiamente diffuso di nuove tipologie di strategie didattiche. 3- Presente, di regola, nell'ambito dell'utenza di qualche caso di situazioni familiari/ personali con gravi disagi che sono spesso di ostacolo alla promozione di serene relazioni tra pari e non , in quanto spesso si portano nell 'ambiente scolastico le problematiche vissute in altri contesti



l'apprendimento tra cui apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, classe capovolta e messa in situazione oltre all'insegnamento per progetti e per UDA (professionale). La scuola incentiva di regola l'utilizzo di modalita' didattiche innovative la cui adozione tra i docenti e' in aumento come anche la formazione docente per migliorare la qualita' dell'insegnamento ( nuove metodologie, competenze, inclusione....). Ci sono regolari momenti di confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche. 5)Il clima scolastico puo' ritenersi nel complesso abbastanza positivo /sereno, in quanto caratterizzato da una buona collaborazione tra le principali figure operanti nel contesto ( nonostante nel quotidiano vengono gestiti disagi ordinari e straordinari ).Positiva la relazione con la maggior parte delle famiglie con cui la scuola mantiene un dialogo continuo al fine soprattutto di informare le stesse circa situazioni di frequenza irregolare degli studenti oppure di comportamenti problematici. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. . Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive nella maggior parte dei casi. I conflitti sono gestiti spesso con difficolta', ma le modalita' adottate sono quasi sempre efficaci. Importante l'azione di controllo sull'osservanza di regole comuni nel vivere a scuola per favorirne l'interiorizzazione . Valida la misura di assegnare agli studenti compiti/ruoli



di coordinamento rispetto a varie attività'.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

I punti di forza sono riferiti all'intero istituto (Liceo e Professionale- i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi): 1-Le politiche di inclusione rispondono ai bisogni di ciascun studente e accolgono tutte le diversità con particolare attenzione per i casi di studenti stranieri o che presentano Bisogni Educativi Speciali. 2-Regolare ed efficace la progettazione dei processi di inclusione e il relativo monitoraggio attraverso periodici incontri tra le figure specialistiche, i docenti e le stesse famiglie, onde predisporre le azioni più opportune a garantire un percorso scolastico finalizzato ad un adeguato processo inclusivo. 3-Regolare attività di formazione sull'inclusione rivolta al personale della scuola su metodologie didattiche ed inclusive. 4-Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dello studente, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia, individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattici educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati. La valutazione degli apprendimenti dello studente seguito dal docente specializzato viene fatta sulla base

### Punti di debolezza

I punti di debolezza sono riferiti all'intero istituto (Liceo e Professionale- i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi): 1-. Da migliorare le attività di potenziamento della lingua italiana per alunni stranieri. 2-Difficoltà a realizzare attività di recupero nelle discipline a carattere teorico in orario pomeridiano per una questione di diffuso pendolarismo e la conseguente scarsa partecipazione degli studenti. 3-Da potenziare le attività su temi interculturali (es: progetti di settore con lo scambio degli aspetti enogastronomici della cultura di altri paesi).



degli obiettivi proposti nel PEI, gli apprendimenti sono riferiti alle diverse aree previste nel PEI. 5-Varietà di azioni didattiche finalizzate all'individuazione delle potenzialità e loro conseguente potenziamento. Per migliorare le competenze tecnico professionali nel secondo biennio sono previste sia attività scolastiche che extrascolastiche (partecipazione ad eventi, manifestazioni, gare). 6- Efficacia degli interventi di potenziamento (anche attraverso progetti PON), non solo delle abilità tecnico-professionali di cui gli studenti sono particolarmente dotati, ma anche di tutte quelle altre che concorrono ad una crescita globale in modo da consentire una completa acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Realizzazione di interventi di recupero nelle discipline di base mediante progetti PON.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Si promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma qualche aspetto (le attività interculturali) si deve porre meglio in essere. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

I punti di forza sono riferiti all'intero Istituto (Liceo e Professionale) - i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi. Per l'area della continuità: 1- Attività di mini laboratori e quelle in collaborazione con gli alunni dell'ordine di scuola inferiore. 2- Molto positiva l'esperienza di svolgimento di lezioni - da parte degli studenti - ai compagni di ordine inferiore. 3- Buona la disponibilità del corpo docente alla realizzazione delle azioni previste in questa area. 4- Varietà delle iniziative intraprese. Positiva risposta di studenti e famiglie a quanto la scuola mette in atto. Per l'area orientamento: 1) Positiva strutturazione delle attività di orientamento ; ricco ventaglio di proposte e di attività a sostegno del passaggio da un ordine di scuola all'altro e della scelta di indirizzo ( dalla classe seconda alla terza per il Professionale, con il diretto coinvolgimento delle famiglie e con l'intervento di esperti dei tre settori). 2) Ben strutturato l'orientamento verso le attività produttive del territorio e verso il mondo universitario. Orientamento in uscita rivolto alle classi 4 e 5. 3) Positivi gli esiti a distanza per quanto riguarda l'indice di coerenza tra studi effettuati e occupazione trovata. 4) Buoni i rapporti con gli enti del territorio. Per l'area del PCTO: 1) Diverse e numerose le attività di PCTO svolte dentro e/o

### Punti di debolezza

I punti di debolezza sono riferiti all'intero Istituto (Liceo e Professionale) - i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi. 1) Da migliorare il confronto con docenti dell'ordine di scuola inferiore per formazione classi e definizione competenze in ingresso . 2) Limitata la partecipazione delle famiglie degli studenti del quinto anno alle attività di orientamento.



fuori dalla scuola. Nel primo caso si tratta di incontri formativi con esperti esterni, convegni, seminari mentre le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage vero e proprio presso le strutture ospitanti. Gli stage in azienda si svolgono presso imprese turistiche e ricettive, aziende ristorative, enti e associazioni che operano sul territorio in ambito turistico. 2) Presenza di figure che favoriscono tale area: docenti referenti delle attività di PCTO, tutor aziendali, tutor scolastici incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni. 3) Concorrono alle ore di PCTO la partecipazione ad Eventi e Manifestazioni sul territorio, partecipazione a gare e Concorsi, visite aziendali e a fiere di settore. 4) La scuola progetta i PCTO in base alle richieste del territorio e alle aspettative professionali e di crescita degli studenti. Le convenzioni con le diverse strutture sono stipulate utilizzando apposita modulistica. 5)Regolare è il monitoraggio delle attività svolte. La valutazione finale di PCTO influisce sulla valutazione delle discipline afferenti al progetto e tiene conto delle schede di valutazione del tutor scolastico e del tutor aziendale ed anche del livello di partecipazione dello studente a tutte le attività svolte. 6) Positiva la ricaduta di tali percorsi sulla formazione degli studenti. Valutazione e certificazione delle competenze sociali, in materia di cittadinanza, imprenditoriali ed in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Attivazione di tali percorsi anche per studenti BES e



ADA

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, anche se resta da migliorare il confronto sulle competenze in uscita e in entrata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Anche le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza interventi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, enti, istituzioni, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, ha stipulato convenzioni con diverse imprese ed associazioni e integrato nella propria offerta formativa i PCTO. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività relative a tali percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

I punti di forza sono riferiti all'intero Istituto (Liceo e Professionale) - i dati presenti nelle tabelle precedenti sono relativi ad entrambi gli indirizzi. 1- Chiara individuazione da parte dell'Istituto di Mission e di prioritari e relativa condivisione delle stesse nella comunità scolastica, oltre che un adeguato conseguimento delle stesse. 2- Positiva l'efficacia degli strumenti utilizzati per il monitoraggio delle diverse attività (moduli Google), sia per il liceo che per il professionale, in quanto consente di avere un adeguato controllo di quanto svolto e di rilevarne eventuali criticità consentendo di individuare l'intervento correttivo più idoneo. 3 - Buono anche il canale di rendicontazione che, tuttavia, l'istituzione si prefigge di migliorare. 4- Chiara ed esplicita definizione dei compiti e delle responsabilità delle varie figure (docente e personale ATA) distribuite sulle aree prioritarie costituenti l'essenza dell'impianto organizzativo-gestionale dell'istituzione scolastica. Per quanto riguarda la partecipazione dei docenti al modello organizzativo, dato l'esiguo numero di classi del liceo (2), la percentuale di docenti con ruoli organizzativi e di quelli che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati riportata in tabella è intesa come percentuale di istituto in quanto i docenti in questione operano

## Punti di debolezza

I punti di debolezza sono riferiti all'intero Istituto (Liceo e Professionale). 1- Non sempre si riesce a monitorare in tempi immediati quanto realizzato perché talvolta si verifica qualche ritardo in risposta alla richiesta. 2- Talvolta i compiti assegnati possono risultare di notevole carico per le figure interessate; pertanto sarebbe necessario, risorse economiche permettendo, considerare di supportare maggiormente tali impegni con ulteriori figure da individuare tra quelle disposte alla collaborazione. Appena sufficienti quelle disponibili che con grande difficoltà si riesce a convogliare sugli obiettivi prioritari, sacrificando talvolta anche altre importanti azioni



su entrambi gli indirizzi. 5- Ponderata ripartizione del fondo di istituto per una equilibrata ed ampia distribuzione dello stesso . 6- Utilizzo delle risorse economiche concentrato quasi esclusivamente sui progetti prioritari e coerenti con la Mission della scuola .

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione ; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato in quelle che sono le attività prioritarie della istituzione.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

1- Varia la scelta delle tematiche finalizzata al miglioramento sia dell'azione didattica che dei rapporti interpersonali. Le proposte degli argomenti per la formazione (di docenti e personale ATA) sono di buona qualità e rispondono, nel complesso, alle esigenze e ai bisogni formativi di buona parte del personale scolastico. Le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa, svolte sia in sede che presso la scuola polo, permettono di crescere dal punto di vista professionale. Il numero di attività di formazione sono superiori ai riferimenti. 2-L'assegnazione di ruoli ed incarichi è adeguatamente coerente con le competenze possedute, sia per una loro valorizzazione che per spenderle nella maniera più razionale nella gestione delle diverse attività poste in essere. 3-Particolare cura ed attenzione da parte del DS alla partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, in special modo di quanti sono pronti a mettere a disposizione dell'Istituzione tempo ed energie necessarie a promuovere il complesso funzionamento della macchina organizzativa. 4-Buona la collaborazione tra i docenti all'interno dei diversi gruppi di lavoro (dipartimenti, Funzioni strumentali, Team digitale, GLO, Commissione Orientamento, ecc.). 5-Produzione e condivisione di materiali didattici, alcuni di questi sono presenti in

## Punti di debolezza

1- Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma va migliorato al di fuori dei gruppi di lavoro. 2- Sono presenti spazi digitali per la condivisione di materiali didattici; numerosi sono i materiali didattici prodotti tuttavia, al momento, non si è ancora avuta una completa condivisione nell'area predisposta. 3- Da prevedere una sistematica raccolta di dati relativi all'aggiornamento delle competenze di tutto il personale della scuola;



appositi spazi didattici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sia formale che informale, durante incontri collegiali. Le attività di formazione che la scuola prevede per i docenti/personale ATA nonché la percentuale di personale della scuola coinvolto sono mediamente in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti produce e condivide materiali didattici alcuni di questi sono presenti in appositi spazi digitali facilmente fruibili da tutti.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

1-Buono e' il numero degli accordi formalizzati ed ampia la collaborazione con vari soggetti pubblici/ privati; tutto cio' fa registrare positive ricadute sulla formazione degli studenti . Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. Buone anche le possibilita' di attivita' di stage sul territorio e non. Gli stage sono svolti presso imprese turistiche e ricettive, aziende ristorative, enti e associazioni che operano sul territorio in ambito turistico. 2-Buono il coinvolgimento della scuola nei confronti delle famiglie (Incontri con le famiglie delle classi prime per condivisione offerta formativa, regolamento e patto di corresponsabilita', incontri scuola-famiglia, colloqui individuali sull'andamento scolastico degli studenti, incontri sui Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento -PCTO,). Buono anche il supporto assicurato dalla scuola in caso di situazioni di disagio( sostegno con testi in comodato d'uso, acquisto divise , bonus premiale ) .Valido il servizio di comunicazione mediante sito e R.E.

## Punti di debolezza

1- Potenziare ulteriormente le attivita' di collaborazione con i vari soggetti del territorio. 2-Non sono realizzati di regola interventi formativi con la collaborazione delle famiglie , in quanto non sempre si registra la disponibilita' di quelle poche in grado di contribuire a tale servizio anche perche' la maggior parte di esse non e' in possesso di un adeguato livello culturale . Medio- bassa la percentuale di quelle che prendono parte attiva alla vita scolastica .

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base nel 1 biennio e 2 biennio.

### TRAGUARDO

Riduzione del 2-5 % delle sospensioni di giudizio in matematica, italiano e nelle lingue straniere.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare un'azione mirata al recupero delle competenze di italiano, matematica e lingue straniere degli studenti del 1 e 2 biennio attraverso una progettazione delle attività che preveda interventi di recupero frequenti e regolarmente monitorati per seguire in maniera costante e capillare il percorso degli stessi.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

### TRAGUARDO

Miglioramento di 1-2 punti rispetto al punteggio medio dei risultati precedenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare un'azione mirata al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate attraverso la progettazione di attività che prevedano una periodica esercitazione.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare il livello delle competenze digitali nel 1 biennio.

### TRAGUARDO

Riduzione del 2-5 % delle sospensioni di giudizio nelle discipline che utilizzano TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare un'azione mirata al recupero delle competenze digitali (nelle discipline che utilizzano TIC) del 1 biennio attraverso la progettazione di attività che prevedano: l'utilizzo delle tecnologie multimediali, interventi di recupero frequenti e regolare monitoraggio per seguire in maniera costante e capillare il percorso degli stessi



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità scaturisce dalla considerazione che la realtà scolastica è sempre caratterizzata da un'utenza con difficoltà -di vario grado- nelle discipline di base. Risulta, pertanto fondamentale rafforzarle sia nel 1 che nel 2 biennio. Tale scelta mira anche a consentire agli studenti un agevole miglioramento nelle prove standardizzate nazionali. Ulteriore motivazione ( che l'emergenza sanitaria ha evidenziato in forma piuttosto importante , richiedendo quindi una sempre maggiore attenzione ) risulta anche l'esigenza di una acquisizione, a sempre più ampio raggio, delle competenze digitali , ancora alquanto carenti - per certi aspetti - da parte degli studenti in ingresso.